



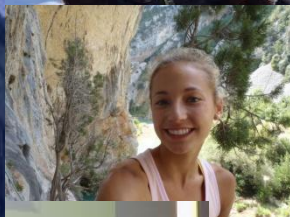
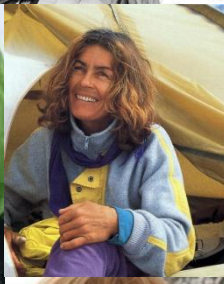
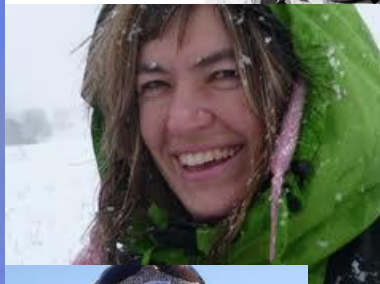
con il patrocinio del Comune di Milano Zona 1

# L'ALPINISMO AL FEMMINILE

*Storie di montagna e donne  
eccezionali tra coraggio, passione e  
straordinarie emozioni*

**II° parte: l'evoluzione  
delle « alpiniste  
pioniere »**

**B. Burroni, E. Lazzari, A. Vaccari**  
**4 Maggio 2012- 21:00**  
**CAI SEM via volta 22 MI**





con il patrocinio del Comune di Milano Zona 1

# L'ALPINISMO AL FEMMINILE



*Storie di montagna e donne eccezionali tra coraggio , passione e straordinarie emozioni*

**Il° parte: l'evoluzione delle « alpiniste pioniere »**

**Siamo partite da Heriette e il suo taccuino verde per arrivare a Sasha e il suo iPod rosa, da Marie Paradis e la sua prima volta a 4810m a Wanda Rutkiewicz e la sua prima salita esclusivamente femminile agli 8035m del Gasherburn II. Come sono cambiate le nostre "pioniere"? Qual è stata l'evoluzione delle loro vittorie, dell'emancipazione alpinistica faticosamente conquistata?**

**In questa seconda serata cercheremo di ripercorrere gli ultimi decenni del secolo scorso per vedere quale sia stato l'apporto delle "quote rosa" nel mondo dell'alpinismo moderno. Cercheremo di integrare tutte le nuove vittorie sulla roccia, sul ghiaccio ed ad alta quota alla complessità dell'"universo femminile". Una alpinista è anche una donna, una moglie e una madre. E' possibile essere tutto questo e anche un'alpinista di primo piano? Alison è moglie e madre di due figli, Nives è compagna di cordata ma anche compagna di vita. Sacrifici, tanto allenamento, molte rinunce e la scoperta che l'attività alpinistica può anche essere fonte di sostentamento: una donna alpinista imprenditrice di se stessa. In una società ormai globalizzata, queste "libellule", come Lynn e Sasha, attraverso l'arrampicata sportiva e i suoi circuiti di gare di coppa del mondo, con numerosi primati atletici hanno colmato il gap tecnico e probabilmente anche culturale che le separava dagli uomini. Non viene persa, però, la capacità di reinventare il proprio alpinismo facendo riferimento sia alla tradizione dell'alpinismo classico sia al principio dell'avventura come testimonia recentemente Silvia e il suo macete. In tutte queste donne ritroviamo il senso di autonomia, la passione per la montagna, l'amore per la natura e la voglia di grandi imprese che hanno mosso l'animo delle nostre pioniere, il tutto contestualizzato al periodo storico in cui hanno e stanno vivendo.**

**Per finire, avremo il piacere di avere come ospite Daniela Formica, alpinista piemontese, presidente del Club dei 4000 e prima donna italiana ad aver scalato tutti le 82 cime sopra i 4000m delle Alpi. Con la sua semplicità e naturalezza ci racconterà della sua passione, delle sue sensazioni e delle sue motivazioni in un dialogo aperto che permetterà un confronto tra tutti gli alpinisti e gli amanti delle montagna presenti.**